



MUNICIPIO di MASSAGNO

Risposta del Municipio

all'interpellanza
presentata dai consiglieri comunali della Lega dei Ticinesi concernente
le informazioni sui candidati alla naturalizzazione

Ris. Mun. 13.02.2017

Massagno, 20 febbraio 2017/ LCde/fp

Gentili signore
Egregi signori,

il Municipio ha preso atto dell'interpellanza giunta entro i termini di legge (art. 36 LOC) della Lega dei Ticinesi, primo firmatario Philippe Bouvet in merito al tema in oggetto.

Premessa

Come indicato nell'interpellanza il Municipio esegue le proprie procedure in base a quanto indicato dalle norme federali e cantonali in materia di concessione dell'attinenza cantonale comunale (Legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale (LCCit) e la Legge organica comunale (art. 10 LCCit e 13 LOC) e relativi Regolamenti d'applicazione).

Le procedure, i documenti ed il rispetto dei requisiti sono esplicitamente codificati. Anche la giurisprudenza negli ultimi anni non ha lasciato alcun dubbio sull'analisi degli stessi da parte del Comune e del Cantone all'indirizzo del Municipio al momento della preparazione delle stesse procedure del Messaggio municipale per il Consiglio comunale.

Indipendentemente dall'iter preparatorio dei Servizi comunali e dall'esame del Municipio, l'ultima parola sull'accettazione o meno dell'attinenza comunale spetta al Consiglio comunale attraverso il rapporto della Commissione delle petizioni. Se l'attinenza non viene concessa la procedura ha termine (art. 10 cpv. 2 LCCit).

A quanto risulta all'amministrazione, per pochi casi ha sospeso l'iter procedurale per accertamenti o addirittura in nessun caso la Commissione del legislativo ha proposto di respingere una domanda di naturalizzazione per casi particolari con precedenti penali, esecuzioni o con difficoltà nell'esprimersi in lingua italiana. Questi vengono filtrati prima della presentazione della domanda con un colloquio con la capo dicastero. Tantomeno il Consiglio comunale di Massagno ha respinto la concessione di attinenza comunale ad una/un candidata/to.

Come detto dall'interpellante in entrata del suo atto, in altri comuni sembra ci siano stati problemi, ciò che non è il caso di Massagno; le questioni definite "gravi lacune" citate dagli interpellanti, peraltro in modo generico, nel nostro comune sono oggetto di attento e serio esame preliminare dei Servizi dell'amministrazione e della Commissione naturalizzazioni, nel rispetto delle leggi e delle procedure.

Fatte queste premesse in risposta alle domande dell'interpellanza:

- 1) *Quali informazioni chiede il Municipio, il Comune o la Commissione delle Petizioni ai servizi preposti della Confederazione in riferimento all'art. 14 della Legge sulla cittadinanza e rispettiva ordinanza.*

Il Servizio naturalizzazioni del Comune una volta ricevuta la domanda di cittadinanza, procede alle seguenti verifiche:

tramite il formulario specifico vengono chieste informazioni alla Polizia Cantonale se risulta persona nota ai loro servizi, in base alla risposta, se del caso vengono chieste informazioni al Ministero Pubblico se vi sono indicazioni di procedimenti. Se le informazioni sono negative, il candidato viene convocato dalla Capo dicastero per dei chiarimenti;

se vengono accertate delle procedure penali in corso o non ancora trascorso il periodo di prova (= periodo di iscrizione per la persona a casellario), al candidato viene comunicato che non può inoltrare la domanda.

Anche nel caso in cui il candidato presenta la dichiarazione dell'Ufficio esecuzioni e fallimenti con procedure esecutive in corso o attestati di carenza beni, viene svolta la stessa procedura.

In conclusione, in questi ultimi due casi con procedure penali o esecuzioni pendenti a parte quelli dove non è ancora trascorso il periodo di prova, vengono fermate in base all'art. 14 della Legge sulla cittadinanza. Se un candidato insiste sul fatto di inoltrare in tutti i casi la domanda, il caso viene prima trattato dal Municipio che decide sulla base delle informazioni raccolte dall'Ufficio naturalizzazioni del Comune. Da noi non si è mai verificata questa situazione.

Inoltre, a livello federale esiste una banca dati particolare, dove sono iscritte tutte le persone che hanno precedenti penali in corso anche recenti, i Comuni vengono informati e la procedura viene fermata dalla Confederazione.

- 2) *In caso il Comune non richieda informazioni nonostante vi siano indizi a sfavore del candidato, può delucidarci il Municipio del perché?*

I Servizi comunali richiedono costantemente le adeguate informazioni, anche attraverso l'esame successivo della Commissione municipale di naturalizzazione. In questo consesso i candidati vengono ascoltati e viene formulato un preavviso all'indirizzo del Municipio in sede di presentazione del Messaggio municipale.

- 3) *Intende il Municipio chiedere d'ufficio, direttamente per ciascun candidato, le informazioni in possesso dell'ufficio federale competente in base agli art. 12, 13 e 14 della legge sulla cittadinanza, rispettivamente permetterlo o demandare alla Commissione delle Petizioni e delle Naturalizzazioni l'accesso a simili informazioni?*

Come indicato nel punto 2) le informazioni necessarie sono richieste. Le informazioni rilevate sono a disposizione della Commissione delle petizioni che le valuta in relazione alla stesura del proprio rapporto all'indirizzo del Legislativo.

Quanto rilevato sul singolo candidato o sui figli minorenni deve rispettare quanto indicato dalla Legge sulla protezione dei dati.

Anche i Messaggi municipali sono allestiti così in base alle indicazioni cantonali.

Nulla impedisce ai membri della Commissione delle petizioni, che come da legge entra in possesso dei messaggi da esaminare 30 giorni prima del Consiglio comunale, di chiedere ai Servizi ulteriori approfondimenti sui candidati.

- 4) *Al Municipio o alla Commissione delle naturalizzazioni non sono mai giunti segnalazioni terze nei confronti di candidati che violavano i presupposti per l'ottenimento della naturalizzazione? Se sì cosa è stato fatto e come? In caso vi siano state segnalazioni terze e la procedura del candidato è stata mandata avanti, per quali motivi sono state ignorate le segnalazioni?*

In pochissimi casi nel corso degli anni, sono giunte segnalazioni da parte di terzi su un candidato. Se del caso queste vengono seriamente valutate ed esaminate nel rispetto della Legge sulla protezione dei dati.

- 5) *Corrisponde al vero che vi siano ad oggi pendenti o inevase oltre una quarantina di procedure depositate? A cosa è dovuto simile ritardo?*

Si conferma che sono in attesa di evasione 50 domande di naturalizzazioni. Il ritardo è dato dalla sospensione delle procedure a causa del cambio di legislatura e successiva sostituzione del membro della Commissione naturalizzazioni (dimissioni Piefranco Ponti). Come si evince dall'ordine del giorno odierno, le procedure sono riprese e allo stato attuale si prevede di presentare regolarmente al CC le domande pendenti.

- 6) *Corrisponde al vero che vi sono dei referenti che sostanzialmente non esprimono molto su singoli candidati? Cosa viene effettuato dalle Commissioni preposte al riguardo in caso vi siano dubbi sulle referenze?*

Per quanto concerne le referenze presentate dal candidato, se le stesse risultano insufficienti o troppo concise, in seduta d'esame, vengono chiesti altri nominativi.

Per quanto ci consta le referenze presentate rispettano gli intendimenti della legge. Tuttavia nulla impedisce alla Commissione delle petizioni di chiedere al Municipio, tramite i propri servizi, ulteriori approfondimenti su referenze che non sembrano sufficientemente esaustive.

Fino ad oggi nessun membro della Commissione o la Commissione stessa ha mai chiesto approfondimenti in tal senso.

Conclusione

Le competenze decisionali sulla concessione dell'attinenza comunale sono chiaramente attribuite al Consiglio comunale che decide anche in relazione al Rapporto della Commissione delle petizioni chiamata per legge ad esaminare il Messaggio e le informazioni sui candidati.

In caso di dubbio alla Commissione spetta il compito di respingere il messaggio, effettuarne uno di minoranza sospendere o addirittura chiedere il ritiro del messaggio stesso per approfondimenti.

In altri comuni vi è pure l'uso di convocare il candidato per ulteriori approfondimenti.

A complemento della presente risposta va indicato che mai la Commissione si è avvalsa delle facoltà indicate.

Certi di aver dato seguito a quanto richiesto dagli interpellanti, porgiamo cordiali saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

arch. Giovanni Bruschetti

Marco Poretti